



DENOMINAZIONE PRODOTTO:

CODICE IDENTIFICATIVO:

CONFEZIONE:

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

LINEA SANIHOME



Scheda di sicurezza del 1/6/2015, revisione 1

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: BRILLO

Codice commerciale: 02140750S

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato: Detergente per uso professionale

Usi sconsigliati: Tutti tranne quello consigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

È COSÌ srl

Via Giovanni Giorgi, 12

47122 Forlì (FC)

Tel 0543 783152

Fax 0543 780085

Sito web: [www.ecosi.it](http://www.ecosi.it)

E-mail: [info@ecosi.it](mailto:info@ecosi.it)

C.F. E P.IVA: 02639970405

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: [sicurezza@ecosi.it](mailto:sicurezza@ecosi.it)

1.4. Numero telefonico di emergenza

È COSÌ srl

Tel 0543 783152

Fax 0543 780085

Numero di emergenza del Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda: 02/66101029

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli


2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/CEE) e i preparati pericolosi (1999/45/CE).

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

---

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.


3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 5% - < 7% 1-propano-2-propanolo

REACH No.: 01-2119474443-37-0000, CAS: 1569-01-3, EC: 216-372-4

R10

 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

>= 5% - < 7% 3-Butossi-2-propanolo

REACH No.: 01-2119475527-28-xxxx, Numero Index: 603-052-00-8, CAS: 5131-66-8, EC: 225-878-4

Xi; R36/38

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

>= 3% - < 5% Etanolo

REACH No.: 01-2119457610-43-xxxx, Numero Index: 603-002-00-5, CAS: 64-17-5, EC: 200-578-6

F; R11

 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

---

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:  
Nessuno

---

### SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Etanolo - CAS: 64-17-5

ACGIH, 1000 ppm - Note: A3 - URT irr

#### Valori limite di esposizione DNEL

1-propossi-2-propanolo - CAS: 1569-01-3

Lavoratore industriale: 2.2 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 26 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 2.2 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 9 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 217 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

3-Butossi-2-propanolo - CAS: 5131-66-8

Lavoratore industriale: 270.5 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 44 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 33.8 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 8.75 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 16 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Etanolo - CAS: 64-17-5

Lavoratore industriale: 1900 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 343 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 950 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 950 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Consumatore: 206 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 114 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 87 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

#### Valori limite di esposizione PNEC

1-propossi-2-propanolo - CAS: 1569-01-3

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.1 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.01 mg/l

Bersaglio: Rilascio intermittente - Valore: 1 mg/l

Bersaglio: STP - Valore: 4 mg/l

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.0185 mg/kg

3-Butossi-2-propanolo - CAS: 5131-66-8

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.525 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0525 mg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 5.25 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 2.36 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.236 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.16 mg/kg

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 10 mg/l  
Etanolo - CAS: 64-17-5  
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.79 mg/l  
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.96 mg/l  
Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 2.75 mg/l  
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 580 mg/l  
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.6 mg/kg  
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.9 mg/kg  
Bersaglio: Suolo - Valore: 0.63 mg/kg

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

#### Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

#### Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

#### Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

#### Rischi termici:

Nessuno

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

---

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido limpido azzurro	
Odore:	Floreale	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	8.0+/-0.5	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	N.A.	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,99+/-0.01	
Idrosolubilità:	Completa	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	

### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose  
Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.  
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.
- 10.4. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.

---

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

1-propossi-2-propanolo - CAS: 1569-01-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto Negativo 8.34 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare Positivo - Note: Può causare una moderata irritazione oculare

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle Positivo - Note: Può causare irritazione della pelle

3-Butossi-2-propanolo - CAS: 5131-66-8

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3300 mg/kg - Fonte: OECD 401

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OECD 402

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 3.4 mg/l - Durata: 4h - Fonte: OECD 403

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo - Fonte: OECD 404

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Via: Oculare - Specie: Coniglio Positivo - Fonte: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione per inalazione - Via: Inalazione di vapori Negativo - Fonte: OECD 406 - Note: Test di Buehler porcellino d'india

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi - Specie: Batteri generici Negativo

Test: Mutagenesi Negativo - Note: Coltura di cellule di mammifero

Etanolo - CAS: 64-17-5

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 124.7 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 10470 mg/kg

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto > 16000 ppm - Note: Generazione P.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;



## Scheda di sicurezza

# BRILLO

- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

1-propossi-2-propanolo - CAS: 1569-01-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1466 mg/l - Durata h: 96

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC50 - Specie: Batteri = 3800 mg/l - Durata h: 16

3-Butossi-2-propanolo - CAS: 5131-66-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 > 1000 mg/l - Durata h: 3 - Note: microrganismi

Etanolo - CAS: 64-17-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC10 - Specie: Alghe = 675 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Batteri = 32.1 g/l - Note: 15 minuti

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 9.6 mg/l - Note: 9 giorni

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 5012 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 15.3 g/l - Durata h: 96

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
Marine pollutant: No  
N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
N.A.

---

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:  
Nessuna  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).  
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
  
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):  
N.A.

**Descrizione generale del preparato(Reg. 648/2004):** 5%<C<15% alcoli alifatici; C<5% tensioattivi anionici e non ionici.

- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

### SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R10 Infiammabile.  
R11 Facilmente infiammabile.  
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

- H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van  
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

**ALLEGATO: Scenari di esposizione**

**SOSTANZA: Alcool etilico**

**Titolo dello scenario di esposizione: Uso nelle formulazioni con spruzzatura**

<b>Gruppi di utilizzatori principali</b>	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
<b>Categorie di processo</b>	PROC11: Applicazione spray non industriale
<b>Categoria a rilascio nell'ambiente</b>	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

### 2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Facilmente biodegradabile., Non si bio-accumula., Completamente solubile in acqua

<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<b>Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo</b>	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	<b>Totale annuale</b>	10000 ton/anno
<b>Quantità usata</b>	<b>Frazione utilizzata presso la principale fonte locale.</b>	0,1
	<b>Quantità utilizzata localmente</b>	5,5 kg / giorno
<b>Frequenza e durata dell'uso</b>	<b>Esposizione continua</b>	365 giorni /anno
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	<b>Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente</b>	18.000 m3/d
<b>Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b>	Usi in interno/esterno. Temperatura ambiente Pressione ambientale.	
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito</b>	<b>Acqua</b>	Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Rilascio delle acque reflue nell'impianto trattamento acque municipale.
<b>Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione</b>	<b>Tipo d'impianto di trattamento dei liquami</b>	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	<b>Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami</b>	2.000 m3/d
	<b>Efficienza di degradazione</b>	90 %
	<b>Trattamento dei fanghi</b>	Smaltimento o recupero

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

<b>Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento</b>	<b>Metodi di smaltimento</b>	raccogliere e smaltire il rifiuto conformemente ai regolamenti locali.
---	------------------------------	--

### 2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<b>Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo</b>	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	<b>Forma Fisica (al momento dell'uso)</b>	liquido
	<b>Tensione di vapore</b>	5,73 kPa
	<b>Durata dell'esposizione per giorno</b>	> 4 h
<b>Frequenza e durata dell'uso</b>	Frequenza dell'uso	300 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	> 4 giorni / settimana
<b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm <sup>2</sup>
<b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b>	Uso in interni ed esterni.	

### 2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<b>Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo</b>	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	<b>Forma Fisica (al momento dell'uso)</b>	liquido
	<b>Tensione di vapore</b>	5,73 kPa
	<b>Durata dell'esposizione per giorno</b>	1 - 4 h
<b>Frequenza e durata dell'uso</b>	Frequenza dell'uso	300 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	> 4 giorni / settimana
<b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>	<b>Aree cutanee esposte</b>	Mani e avambracci. 1500 cm <sup>2</sup>
<b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b>	Uso in interni ed esterni.	
<b>condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori</b>	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
<b>Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute</b>	Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle.	

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

### 2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<b>Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo</b>	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	<b>Forma Fisica (al momento dell'uso)</b>	liquido
	<b>Tensione di vapore</b>	5,73 kPa
	<b>Durata dell'esposizione per giorno</b>	< 1 h
<b>Frequenza e durata dell'uso</b>	<b>Frequenza dell'uso</b>	300 giorni /anno
	<b>Frequenza dell'uso</b>	> 4 giorni / settimana
<b>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio</b>	<b>Aree cutanee esposte</b>	Mani e avambracci. 1500 cm <sup>2</sup>
<b>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori</b>	Uso in interni ed esterni.	
<b>condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori</b>	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). Adottare un sistema di ventilazione generale più efficiente facendo uso di sistemi meccanici. (Efficienza: 70 %)	
<b>Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute</b>	Se non è disponibile una ventilazione adeguata: Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 90 %)	

### 3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

#### 3.1 Ambiente

Modello ECETOC TRA v2

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ERC8a	-	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,34mg/L	-
ERC8a		Acqua dolce	PEC	0,045mg/L	-
ERC8a		Suolo	PEC	0,0003mg/kg	-
ERC8a		Acqua di mare	PEC	0,0044mg/L	-

#### 3.2 Lavoratori

Modello ECETOC TRA v2

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC11	-	Esposizione per inalazione dei lavoratori	672,29mg/m <sup>3</sup>	-
PROC11	-	Esposizione cutanea dei lavoratori	21,43mg/kg KW/giorno	-

## Scheda di sicurezza

# BRILLO

### 4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

#### Ambiente

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Se le condizioni di emissioni ambientali locali si discostano sensibilmente dai valori di default utilizzati, si prega di utilizzare l'algoritmo di seguito per stimare le emissioni locali corrette e gli RCR:

$PEC_{\text{corretto}} = PEC_{\text{calcolato}} * (\text{frazione di emissioni locali}) * (\text{frazione della portata dell'impianto di depurazione locale}) * (\text{frazione della portata locale del fiume}) * (\text{frazione dell'efficienza dell'impianto di depurazione locale})$

#### Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime dell'esposizione relativamente all'esposizione di cui sopra.

Quando possibile, utilizzare misure specifiche per ridurre l'esposizione prevista sotto al livello stimato dallo scenario espositivo. Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.